

Comunicato stampa

Carta di Milano: necessità di un riferimento alla speculazione finanziaria sul cibo e al land grabbing e di un impegno concreto per contrastare questi fenomeni

Milano, 9 giugno 2015

A proporlo al governo italiano sono la [campagna "Sulla fame non si specula"](#), il [Forum per la Finanza Sostenibile](#) e la [Rete Italiana per la Microfinanza](#).

L'8 giugno queste organizzazioni hanno promosso in Expo, presso la cascina Triulza, il seminario su ["Cibo e finanza: dalla speculazione senza regole a una nuova architettura"](#).

A conclusione dell'incontro, che ha visto confrontarsi operatori finanziari e rappresentanti della società civile italiana ed europea, è stato approvato un [documento](#) che chiede al governo italiano di inserire nella Carta di Milano il riferimento alla speculazione finanziaria sul cibo e di farsi promotore di scelte politiche chiare per tutelare il diritto al cibo dalla speculazione finanziaria senza regole, come richiesto dall'Unione europea.

"La nostra attenzione si concentra in particolare sui titoli finanziari derivati legati all'andamento dei prezzi delle materie prime agricole" afferma l'economista **Riccardo Moro**, fra i promotori della **campagna Sulla fame non si specula, sostenuta da diverse sigle del terzo settore** e dal **Comune di Milano**. "Non si tratta ovviamente di demonizzare questi strumenti, che anzi svolgono una funzione importante per la tutela dei produttori agricoli e delle aziende alimentari. L'esperienza di questi ultimi anni ha mostrato però che il settore agroalimentare può in certe fasi subire le conseguenze della presenza di attori finanziari che agiscono con il mero interesse di un ritorno economico a breve termine. Questo anche in contrasto con quanto richiederebbero le normali dinamiche della domanda e dell'offerta di un bene sensibile, con **il rischio di creare bolle speculative particolarmente pericolose perché legate a materie prime su cui si fonda la sicurezza alimentare** di una parte consistente della popolazione del pianeta".

Il documento propone interventi specifici, sia durante Expo, inserendo un riferimento al problema della speculazione finanziaria nella Carta di Milano, sia in fase di recepimento della **Mifid II, la direttiva europea per la regolamentazione degli strumenti finanziari derivati**, approvata da Parlamento e Commissione europea nel 2014. La direttiva, **che l'Italia dovrà recepire entro luglio 2016**, prevede al suo interno **il principio che i mercati**

dei prodotti finanziari derivati sulle materie prime agricole vadano regolamentati con attenzione per evitare che la leva finanziaria accentui la volatilità dei mercati.

“Le proposte contenute nel documento sono frutto del lavoro di ricerca e approfondimento del tema che abbiamo svolto in questi anni anche in collaborazione con altre campagne europee” affermano i promotori dell’iniziativa “Ci auguriamo da Milano, dall’Expo e dal governo un segnale forte che tuteli il cibo dalla speculazione senza regole – **altrimenti la Carta di Milano rischia di restare un bel documento, anche condivisibile, ma privo di impatto sulla realtà**”.

Contatti stampa

Sulla fame non si specula

Emanuela Citterio emanuela.citterio@gmail.com

340 8354950

Forum per la Finanza Sostenibile

Francesca Ussani ussani@finanzasostenibile.it

339 8021236